

Spidlen re del concorso

Sul podio anche i cremonesi Nolli e Levaggi

CREMONA — Viene dal paese di Pavel Nedved e con il campione della Juventus ha in comune anche gli occhietti cerulei e vispi e il talento, seppur espresso in un campo completamente diverso. Si chiama **Jan Spidlen**, è nato a Praga il 12 novembre 1967, è figlio d'arte (papa Premysl è liutaio) ed è lui il grande trionfatore del 10° Concorso Triennale internazionale per



Il vincitore **Jan Spidlen**

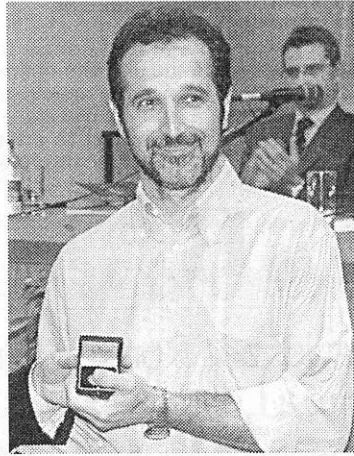
strumenti ad arco 'Antonio Stradivari'. Spidlen ha fatto manbassa di premi alla competizione di cui è stato reso noto il verdetto ieri pomeriggio in Santa Maria della Pietà, gremita di liutai e di appassionati. Dopo l'introduzione di **Gian Carlo Corada**, presidente dell'amministrazione provinciale e dell'ente Triennale, e di **Giovanni Peterlongo**, presidente della giuria del concorso, si è dato il via alla proclamazione dei vincitori

nelle quattro categorie in concorso. Spidlen ha vinto sia la medaglia d'oro sia quella d'argento — ciascun liutaio poteva presentare più di uno strumento — nella sezione violino, oltre a un paio di premi speciali. Terzo premio per il violino a **Davide Sora**, cremonese con bottega in via Decia. Viola: primo non assegnato, secondo alla polacca **Danuta Pawlikowska**, terzo al cinese **Zhang An** (la Cina si avvicina a rapide falcate anche nella liuteria).



Marco Nolli, premiato nel contrabbasso

Violoncello: primo premio al canadese **Raymond Schryer**, secondo al tedesco **Ulrich Hinsberger**, terzo al cremonese **Silvio Levaggi**. Nel contrabbasso il trionfatore è **Marco Nolli** perché, a parte il primo non assegnato, il liutaio cremonese ha portato a casa secondo e terzo premio. Hanno inoltre ricevuto menzioni speciali gli strumenti di: **Zhang An**, **Bertrand Bellin**, **Luca Salvadori**,



Silvio Lavaggi, terzo nel violoncello

cuni consiglieri che da tanti anni si prodigano per far crescere l'ente liutario e preziosi collaboratori: **Francesco Codazzi**, **Raffaele Nuovo**, **Giorgio Michieli**, **Andrea Mosconi**, **Antonio Bergonzi**, **Carla Almansi**. Dopo la proclamazione dei vincitori e la premiazione il folto pubblico si è spostato da Sala Rodi verso la grande navata di Santa Maria, dove sono in mostra i 250 strumenti ritenuti più meritevoli dalla giuria.

Igor Ulitsky, **Aldo Brugnini**, **Robert Loska**, **Thomas Meuwissen**, **Charles Coquet**, **Marco Osio**, **Sabino Preti**, **Marco Coppiardi**, **Sandro Asinari**, **Francesco Toto**, **Florian Geyer**, **Matsushita Toshiyuki**, **Eduard Schwen**, **Dorit Seilacher**, **Georg Gerl**, **Guido Mariotto**, **Pascal Rüeegger**, **Edgar Russ**, **Jorge Grisales**. La Triennale ha infine premiato al-